

CECCHI Stefano, Firenze

Stefano Cecchi , nato a Firenze il 28 ottobre 1954. Diplomato Perito Elettronico nel 1973, si é poi iscritto alla facoltà di Lettere e Filosofia senza però terminarla.

Prima precario per due anni alle Poste Italiane, poi consulente in un associazione di imprese, dal 1980 e per 41 anni lavora al Comune di Firenze in vari ruoli, operaio, vigile urbano e come istruttore direttivo presso i servizi sociali.

Politicamente impegnato a partire dal 1968 nei collettivi studenteschi e negli anni 70 nel movimento. Ho partecipato alle battaglie per i diritti civili degli anni 70/80, dal movimento antinucleare, alle campagne per il disarmo, per la pace e contro gli euro missili. Ha militato per un paio di anni in Democrazia Proletaria, poi successivamente dal 1981 fino al suo scioglimento nel PCI. Successivamente non ha più aderito ad alcun partito, partecipando invece a tutti i movimenti in difesa dei beni comuni e contro le privatizzazioni.

Dal 1980 al 1992 ha militato come delegato e dirigente sindacale nella CGIL, uscendone dopo la firma del 31 luglio 1992 sulla scala mobile e fondando a Firenze il primo gruppo del sindacato di base RdB, poi diventata USB - Unione Sindacale di Base. Numerose le battaglie nel Comune di Firenze e non solo, contro la precarietà del lavoro, che portarono alla stabilizzazione di alcune centinaia di lavoratrici e lavoratori, insieme alla lotta contro gli appalti e le privatizzazioni operate dagli enti pubblici.

E' stato per diversi anni coordinatore della RSU di una delle più grandi aziende della Toscana.; membro del coordinamento nazionale confederale di USB e responsabile della Federazione

fiorentina (attualmente autosospeso). Ha partecipato a tutte le iniziative per la difesa dei diritti del mondo del lavoro, dei beni comuni dalla sanità, all'acqua, e a quella per la difesa e l'estensione dei diritti civili.